

COMUNI DI NOVALEDO, RONCEGNO TERME, RONCHI VALSUGANA E TORCEGNO

"L'ALTA PORTA DEL LAGORAI"

INTRODUZIONE GENERALE

I comuni di **Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana e Torcegno** insistono sul versante del Lagorai Orientale della Bassa Valsugana e sono inseriti nel contesto naturale della catena montuosa nel suo versante rivolto a sud che declina dolcemente sulla sinistra orografica del fiume Brenta. La caratteristica comune di paesi con limitato sviluppo turistico che nel secolo scorso era concentrato alla realtà termale nel Comune di Roncegno Terme e di appartamenti in affitto nel comune di Torcegno e Ronchi Valsugana, ha determinato un territorio di mezza e alta montagna particolarmente integro e con ancora una biodiversità di notevole interesse. Questi comuni, prima singolarmente poi in modo coordinato stanno sviluppando, grazie a privati ed ad interventi pubblici mirati, svariate strutture ricettive di montagna corredate da relative infrastrutture. Il turismo a cui si punta è un turismo non di massa come in altre zone del Trentino ma un turismo eco sostenibile che ben si integra nella caratterizzazione perlopiù selvaggia delle montagne del Lagorai. Le strutture fra loro risultano collegate e si potenziano ed interagiscono con varie sinergie sfruttando anche la presenza di numerose Malghe. A queste strutture si inseriscono tutta una serie di baite private concesse in uso tramite l'Associazione "Vacanze in Baita", una realtà ormai affermata e sempre più ricercata. E' necessario tuttavia fare di più ed infrastrutturare al meglio la zona permettendo a nuove strutture di poter sorgere ed esercitare, in modo tale da rendere l'offerta ancora più appetibile e valorizzare un luogo per tanti inesplorato ma che sempre più interessa la famiglie che ricercano un vacanza in tranquillità ed in un contesto rurale. A tal proposito si ricorda un protocollo siglato fra i comuni e con la Provincia Autonoma di Trento già nel mese di agosto 2013 nel quale si prevedeva un percorso partecipato per la valorizzazione della montagna e la messa in rete delle strutture di "turismo rurale"

In questi anni le Amministrazioni comunali hanno intrapreso un percorso di condivisione su:

- valorizzazione del territorio attraverso il recupero delle malghe (si ricorda che sono una decina quelle ancora a conduzione agricola con produzione di prodotti in loco) e all'interno delle quali si è ottenuto il presidio slow food per il formaggio di malga
- attenzione e promozione del turismo a carattere familiare (nei nostri territori sono presenti locali agrituristici che possono interagire con le malghe ,vedi marchio family - realizzazione percorsi ciclopedonali e di mountain bike-ippovia - recupero sentieri - eventi a tema)

- realizzazione strutture sportive
- recupero delle tradizioni e competenze del territorio (Ecomuseo del Lagorai, Museo della musica e degli spaventapasseri scuola di alta formazione di Roncegno)
- percorso partecipato per la creazione del PARCO AGRICOLO

La vocazione strategica della Bassa Valsugana è stata negli anni quella manifatturiera ed industriale, con l'avvento della crisi questa è stata fortemente ridimensionata. Il territorio di nostra pertinenza è particolarmente sensibile perché limitrofo all'asse viaria della Valsugana con le note vicissitudini che fino ad ora sono state penalizzanti per una adeguata promozione relegandoci di fatto al ruolo di Cenerentola del Trentino. E' STRATEGICO quindi per questi Comuni e per la Valle intera poter sfruttare nuove risorse alternative una di queste è quella relativa al territorio montano che abbiamo.

Particolare attenzione, in questi anni, è stata riservata dagli amministratori locali ad incontri informativi mirati con le varie categorie nei quali si sono concordate le priorità, le possibilità di miglioramento e le criticità di questa programmazione politica del territorio. Ne risultano quindi le seguenti necessità:

- ✓ il recupero o la realizzazione di strutture ed infrastrutture ad uso agriturismo, adottandole dei requisiti base come viabilità, acqua potabile ed elettrificazione
- ✓ il recupero di colture tradizionali o biologiche anche come coltivazioni di prodotti di nicchia
- ✓ la bonifica di terreni ora diventati bosco
- ✓ la ristrutturazione dei centri storici come " albergo diffuso" o "rurale"
- ✓ la definizione di percorsi per famiglie che collegano le varie strutture con malghe e siti di particolare interesse naturalistico ed ambientale

Come si evidenzia in questa sintetica introduzione , i progetti di seguito presentati dai singoli comuni concorrono tutti a creare quella rete di offerta turistica e del territorio che risulta ad essere a cielo stellato , composta cioè da piccole realtà che sembrano lontane fra di loro ma che solo un'attenta programmazione e messa in rete sa che ognuna è indispensabile all'altra. Possiamo paragonarla ad uno splendido quadro d'autore composta da moltissime pennellate ognuna delle quali serve a dare la visione completa?

Con questi presupposti gli interventi previsti nel progetto "L'ALTA PORTA DEL LAGORAI" ben si accordano con il disegno ancora più ampio riguardante tutta la Valsugana Orientale che con il progetto della Val Calamento, la val Campelle, la via del Granito fino a cima 'Asta e delle Malcesine di Grigno andrebbe ad offrire un'offerta turistica molto importante riuscendo nel contempo ad integrare l'offerta dei laghi e cogliendo anche la possibilità di far rete con Arte Sella cercando di convogliare i turisti che per il momento non hanno possibilità di soggiorno in loco.

I sindaci di

Novaledo
Roncegno Terme
Ronchi Valsugana
Torcegno

INTERVENTO MALGA PRIMA BUSA

Malga Prima Busa è una località di montagna del Lagorai Orientale, situata a 1800 mslm risulta sul catastale di Torcegno ma di proprietà del Comune di Ronchi Valsugana. Essa è caratterizzata da un'ampia area a pascolo che si eleva fino alle cime poste sopra i Sette Laghi, oltre a ciò vi sono delle strutture fra le quali il barco utilizzato una volta per alpeggiare gli animali del pascolo. La struttura in oggetto è stata poi completamente ristrutturata nei primi anni 2000 ed è stata adibita a colonia e struttura ricettiva con la possibilità di esercitare attività di ristorante od attività agrituristica. L'edificio ha inoltre le caratteristiche per essere adibito a rifugio escursionistico vista la sua posizione strategica nel cuore del Lagorai Orientale, risultando di fatto la prima della zona essendo ormai inutilizzato il rifugio del Lago di Ardemolo. Da qui infatti, percorrendo il sentiero che porta ai Sette Laghi ed infine al Passo del Lago, ci si può collegare in pochi minuti in quota al sentiero europeo E5 e percorrerlo in qualsiasi direzione. Si può decidere di andare ad est verso la zona del monte Fravort e Panarotta oppure ad ovest collegandosi alla Valle dei Mocheni. La struttura è raggiungibile tramite una strada sterrata provenendo da Malga Casapinello salendo da Ronchi o Torcegno.

Purtroppo ad oggi risulta però inutilizzabile in quanto a seguito dell'adeguamento delle normative europee in merito ai valori di potabilità dell'acqua si necessita di un adeguamento dell'acquedotto per garantirne l'agibilità. Il progetto proposto ed inserito nel contesto di una infrastrutturazione e valorizzazione della montagna della Bassa Valsugana e Tesino prevederebbe la realizzazione di un nuovo acquedotto, completo di opera di presa posta in Loc. Sette Laghi, tubazione e sistema di dearsenificazione dell'acqua. Oltre a ciò, sfruttando la concessione idroelettrica, si vorrebbe dotare l'edificio di corrente elettrica montando una turbina idroelettrica. L'intervento permetterebbe alla struttura di essere aperta e rilanciare un'intera zona strategica di collegamento escursionistico del Lagorai.

L'importo dell'intervento è pari ad € 140.000,00. INTERVENTO STRADA PONTE DI COGNO/STALLON

Il territorio del comune di Torcegno risulta essere caratterizzato da un ambiente quasi incontaminato e con grande biodiversità sia a quota dell'abitato che a quote di montagna. La conca nella quale si trova situato il paese è per la quasi totalità dedicato alla zootecnia e perciò mantenuta alla coltivazione a prato restituendo un'immagine di grande interesse dal punto di vista turistico. In alta montagna sono ancora operose due malghe con la produzione di latticini in proprio e per le quali si è ottenuto il marchio slow food per il formaggio di malga. Questa realtà ben si inserisce nel contesto della catena del Lagorai e l'accesso alle malghe permette anche il raggiungimento di una parte del territorio per tutti coloro intendono fare del trekking su questa catena montuosa così affascinante.

Con queste motivazioni è stato intrapreso con i comuni limitrofi di Ronchi e Roncesano un progetto di valorizzazione del fondo valle con la possibile creazione del Parco agricolo del castagno e con numerosi incontri con gli operatori sia turistici che agricoli dei tre comuni la possibilità di mettere in rete le opportunità di escursioni in montagna tarate per le famiglie. A tal fine si rende però indispensabile l'adeguamento della viabilità e ed il collegamento con la rete elettrica per dare risposta agli operatori che in quelle strutture vi lavorano.

La richiesta, in continuo aumento di chi intende raggiungere malga Setteselle o malga Mendana attrezzata con tre unità abitative si scontra con le normative di sicurezza della strada che di fatto risulta pericolosa e che necessita di importanti interventi di consolidamento e messa a norma.

Questo progetto, che interessa il territorio del comune di Torcegno ma che va a servire malga Setteselle e malga Mendana nel comune catastale di Telve di Sopra, è di fondamentale importanza per il rifornimento delle succitate malghe ed il raggiungimento da parte degli escursionisti della cima Sasso Rotto e dell'intera catena del Lagorai.

Il progetto prevede la messa in sicurezza del ponte di Cagno, la captazione dell'acqua meteorologica che sta provocando il cedimento della sede stradale, la realizzazione di banchine e di alcune piazzole e il ripristino del manto in asfalto per un totale di Euro 250.000,00.

INTERVENTO MALGA MASI E MALGA BROI

Il comune di Novaledo è proprietario di due complessi di edifici posti alle porte del Lagorai

A 1710 m troviamo il complesso di Malga Masi classificato locale agriturismo /recettivo.

Il complesso è formato da tre edifici: l' agriturismo con 4 camere , un piccolo cascinale, stalla con sala mungitura, caseificio con locale di stagionatura e spaccio; il pascolo circostante è ampio 59 ha.

A 1400 m troviamo il complesso denominato Malga Broi composto da due edifici rustici, per un totale di 6 appartamenti che è stato ristrutturato circa 30 anni fa ed è stata adibita a struttura recettiva .

Questi complessi offrono uno spettacolare panorama ed un'incredibile varietà di flora che durante la fioritura dei rododendri macchia di rosso il Lagorai e a ottobre quando i faggi, i larici e gli abeti si vestono d'autunno, trasformano le conche e il paesaggio circostante in enormi varietà di colori.

Luoghi ideali per soste o partenze sui sentieri Sat 372 ed E5- sentiero della Pace, per escursioni a cavallo all'interno del circuito dell'ippovia del Trentino Orientale o mountain-bike seguendo il Dolomiti Lagorai Bike Tour 252 e nei mesi invernali punti di passaggio per escursioni con ciaspole o sci da alpinismo.

Intervento Agriturismo Malga Masi:

Questo complesso è dotato di un generatore di corrente elettrica a gasolio, che però avrebbe bisogno di essere completato e supportato da un impianto con pannelli fotovoltaici in modo da rendere la struttura più funzionale e autonoma dal punto di vista energetico.

Costo stimato Euro 78.738,00

Intervento appartamenti in località Malga Broi:

Intervento di rifacimento del tetto di un edificio all' interno del quale trovano spazio due appartamenti giorno/ notte con installazione di impianto con pannelli fotovoltaici per la produzione della corrente elettrica di cui sono sprovvisti.

Costo stimato dell'opera Euro 130.000,00

RECUPERO COLONIA IN LOC. TRENCA

(vedi allegato inviato dal Comune di Roncegno)